

Dilevski N, Cullen HJ, van Golde C. (2025) Adults are just as susceptible to memory suggestibility when reporting about single and repeated events. *Sci Rep.* Mar 21;15(1):9729. doi: 10.1038/s41598-025-92903-y. PMID: 40118875; PMCID: PMC11928514.

L'esposizione a domande suggestive fuorvianti può distorcere la memoria degli adulti per singoli eventi, ma non è chiaro se questo valga anche in seguito a un evento ripetuto, come la violenza domestica e le molestie sessuali. I partecipanti hanno visionato uno (evento singolo, n = 56) o quattro video (evento ripetuto) raffiguranti violenza domestica. Una settimana dopo l'unico episodio, o l'ultimo, i partecipanti sono stati esposti a domande suggestive fuorvianti su dettagli non vissuti, prima di fornire un resoconto finale del ricordo sull'episodio oggetto di studio. Ai partecipanti all'evento ripetuto è stato chiesto di ricordare l'ultimo episodio (n = 55) o l'episodio che "ricordano meglio" (n = 56). Non sono emerse differenze nella suggestionabilità tra le condizioni; tuttavia, i tassi di suggestionabilità erano ancora elevati (~ 50%). I partecipanti all'evento ripetuto meglio ricordato hanno prodotto un resoconto altrettanto accurato sull'episodio oggetto di studio rispetto ai partecipanti all'evento singolo, ma un resoconto più accurato rispetto ai partecipanti all'ultimo evento ripetuto. I risultati dello studio suggeriscono che gli intervistatori investigativi dovrebbero evitare di porre domande fuorvianti, poiché rischiano di distorcere la memoria, indipendentemente dal fatto che l'evento si sia verificato una sola volta o ripetutamente. Inoltre, gli intervistatori potrebbero trovare più produttivo chiedere agli intervistati di indicare l'evento che desiderano discutere (ad esempio, il momento ricordato meglio), poiché ciò potrebbe contribuire a migliorare l'accuratezza del loro resoconto.

Parole chiave: Memoria del testimone oculare; Falsi ricordi; Intervista forense; Suggestionabilità della memoria; Disinformazione; Eventi ripetuti.